

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Alsea e Spediporto chiedono opere infrastrutturali per la competitività del Paese

Nicola Capuzzo · Tuesday, September 24th, 2024

Con il recente superamento del Giappone da parte dell'Italia, ora al quarto posto nella classifica mondiale dei principali paesi esportatori, le associazioni Alsea, associazione lombarda spedizionieri e autotrasportatori, e Spediporto, associazione spedizionieri, corrieri e trasportatori di Genova, invitano a tener alta l'attenzione a garantire la possibilità alle imprese italiane di essere sempre più competitive nei mercati internazionali.

Il risultato raggiunto dimostra il valore dell'export italiano, che rappresenta circa il 30% del valore del Pil, di cui il 65% è frutto delle esportazioni verso i Paesi Europei. Tradotto in numeri, spiega la nota, oltre 400 miliardi di euro del nostro Pil sono generati dalle esportazioni verso i nostri partner europei.

“Il nostro export potrebbe sicuramente essere ben maggiore se le nostre merci non incontrassero ostacoli e oneri aggiuntivi per superare la barriera delle Alpi – afferma Andrea Cappa, segretario generale di Alsea – La Svizzera ha adottato una politica volta allo shift modale strada-ferro che sta dando i suoi frutti visto che oggi circa l'80% dei flussi di traffico italiano transitano per il territorio svizzero via ferrovia. Dati diametralmente opposti li registriamo con l'Austria dove circa il 75% del traffico passa sulle autostrade”.

Cappa osserva ancora: “Il risultato è che l'Austria ha introdotto una serie di limitazioni al traffico pesante da e per l'Italia, dal divieto di transito notturno al contingentamento del numero di mezzi che possono transitare all'ora, tanto che il nostro Governo nei mesi scorsi ha presentato un ricorso alla Corte di Giustizia Europea per violazione del diritto comunitario, laddove si sancisce il principio della libera circolazione delle merci nella Ue. Nonostante ciò, chi vuole attraversare l'Austria incontra notevoli disagi e un aggravio di costi. Attraversare la Svizzera genera minori disagi ma i costi restano estremamente alti. La situazione verso la Francia, con traffico quasi esclusivamente via camion, genera problemi legati alle manutenzioni delle infrastrutture esistenti”.

Ma il tema delle manutenzioni riguarda tutti i valichi con continue interruzioni e limitazioni al traffico che penalizzano le nostre merci: “Solo in queste settimane – ricorda ancora il segretario generale di Alsea – ci sono lavori nel traforo del Frejus, così come sono previste limitazioni nel traforo del Monte Bianco mentre l'Austria ha annunciato per il prossimo anno limitazioni alla circolazione sul ponte di Lueg lungo l'autostrada del Brennero”.

Cosa fare, allora, per superare queste difficoltà? Cappa è chiaro: “Occorre realizzare con urgenza le opere che l’Europa ha previsto: dal tunnel ferroviario del Brennero alla Torino Lione, dall’autostrada del Gottardo alla Chiasso Seregno per arrivare al terzo valico e le opere connesse, senza dimenticare tutte quelle opere per ammodernare la rete ferroviaria nazionale per consentire il transito dei carri ferroviari secondo gli standard europei”.

Il problema, continua la nota, non è solo nella criticità rappresentata dai valichi alpini nell’andare verso il Nord, ma anche verso il Sud con i problemi che ha l’accessibilità via mare.

Spediporto sottolinea il ruolo dei porti liguri per l’export italiano e, in generale, per lo scacchiere economico nazionale.

“Gli scali della nostra regione – evidenzia il direttore generale Giampaolo Botta – sono efficienti e remunerativi per le casse dello stato. Su 20 miliardi e mezzo di euro raccolti con i diritti Iva dai porti italiani, 6 e mezzo provengono da Genova e Savona; se ad essi aggiungiamo quelli raccolti dalla Spezia raggiungiamo quasi la metà dell’incasso complessivo per l’erario. E’ nell’interesse di tutti, dunque, come evidenziano questi numeri, garantire la massima accessibilità ad essi e il tema delle infrastrutture, in questo senso è centrale per garantire e sostenere lo sviluppo economico della regione”.

“ Spediporto è impegnata da anni in azioni che sottolineano l’importanza di una forte integrazione della Liguria con il centro Europa, sia grazie al potenziamento delle linee ferroviarie, sia attraverso sistemi informatici digitali che consentano di integrare al meglio gli operatori” sottolinea Botta, che ricorda anche come un esempio significativo di integrazione multimediale sia già in corso con la Società Consortile Goas, che gestisce i magazzini dell’aeroporto Colombo: “ un progetto – spiega il direttore generale – per dare a porto e aeroporto di Genova una carta in più da giocare sugli scenari internazionali”.

“Se saremo capaci di risolvere questi colli di bottiglia, non solo tuteleremo il nostro attuale export ma potremo farlo ulteriore crescere” conclude il segretario generale Alsea, Andrea Cappa.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

**SHIPPING ITALY E’ ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER  
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**



This entry was posted on Tuesday, September 24th, 2024 at 8:14 am and is filed under [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.